

Verbale dell'Assemblea del COA di Napoli

27/04/2018

Alle ore 12.30 prende la parola il Presidente Avv. Maurizio Bianco.

- Il Presidente ringrazia i Consiglieri presenti che hanno contribuito alla predisposizione del bilancio.

Un ringraziamento ai nostri consulenti Mario Libertino e Carlo Galloppi.

Ringrazia anche il vecchio Consigliere Tesoriere Avv. Deosdedio Litterio, il delegato del CDA alla Cassa Forense Avv. Immacolata Troianiello ed a tutte le Associazioni.

Un ringraziamento all'Ufficio di Presidenza per il lavoro svolto.

Il Presidente confida che gli interventi possano essere contenuti nei limiti di tempo sufficiente a far parlare tutti coloro che lo vorranno.

- Prende la parola il Consigliere Tesoriere Avv. Giuseppe Scarpa, che ringrazia tutti e si riporta alla relazione al bilancio allegata.

Interviene come da relazione allegata.

“Illustre Presidente, illustri consiglieri, care colleghe e colleghi,

siamo stati oggi convocati in assemblea per approvare il bilancio consuntivo 2017 ed il bilancio preventivo per l'anno 2018.

Orbene, il mio intervento non consisterà nell'illustrare sotto un profilo meramente contabile quelli che sono i numeri riportati nel documento messo a Vostra disposizione, ritengo di averlo già svolto nella relazione allegata al bilancio; piuttosto, tenderà a rappresentare quelle che sono le ragioni politiche e tecnico-istituzionali che hanno determinato alcune scelte compatibili con la breve durata dell'attuale Consiglio in carica.

Personalmente, sono stato chiamato a ricoprire il delicato ruolo di tesoriere del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli solo nel mese di novembre dell'anno 2017, subentrando al precedente Tesoriere l'avv. Deosdedio Litterio che sentitamente ringrazio per avermi sostenuto e coadiuvato nel passaggio

di consegne, nonostante non ricopra più alcun ruolo istituzionale nell'attuale compagine consiliare.

In altre parole, redigere il bilancio consuntivo ha significato assumersi la responsabilità di rendicontare in merito ad una gestione patrimoniale che è attribuibile quasi esclusivamente al precedente Consiglio. Si è trattato quindi di prendere atto della esistenza dei giustificativi delle spese e di procedere con i pagamenti di impegni già assunti da altri.

Piuttosto, è il preventivo 2018 ad impegnare questo Consiglio, rispetto agli importi appostati nelle singole voci di bilancio.

Il preventivo 2018 porta con sé l'impronta politico-contabile di questo Consiglio nella gestione di denaro che appartiene a tutti noi.

Nel redigere il preventivo, ho prestato nei limiti del possibile molta attenzione alle risorse disponibili, compatibilmente con scelte che siano anche economicamente corrette, senza mai dimenticare le indicazioni del nostro Presidente, di tutti i consiglieri e dei colleghi con i quali - tra una udienza ed un'altra, tra un adempimento ed un altro- quotidianamente mi confronto. Colgo questa occasione per rivolgere a ciascuno i miei ringraziamenti. Non di meno, ho prestato ascolto alle indicazioni dei dipendenti del nostro Consiglio, impegnati in prima linea per far funzionare al meglio la macchina amministrativa. Anche a loro ed allo spirito di servizio e di costante abnegazione dimostratami, rivolgo il mio grazie.

E' altresì evidente, e non sfuggirà ai più attenti, che questo Consiglio rimarrà in carica solo fino alla fine del dicembre 2018. Pertanto, se qualcuno ritiene che nel preventivo 2018 si sarebbero dovute fare scelte di bilancio più drastiche che segnassero maggiore discontinuità rispetto al passato, a loro rispondo che anche io avrei voluto procedere in tal senso, se solo la attuale consiliatura non fosse stata caratterizzata dalla provvisorietà gestionale dovuta alla sua breve durata.

Ma vi è da dire che lo spirito di responsabilità e la tecnica contabile per procedere in maniera “rivoluzionaria” richiedono un periodo sicuramente superiore rispetto ai poco più dei 12 mesi dell’attuale gestione. Solo un mandato più duraturo avrebbe consentito di effettuare un cambiamento radicale di rotta, programmandola negli anni.

Questo Consiglio, ad esempio, ha dovuto far fronte alla trasmigrazione di circa 2000 colleghi nell’albo degli avvocati tenuto dal neo Consiglio dell’Ordine di Napoli Nord, con evidente riduzione di entrate per le nostre casse per circa 300.000,00 euro.

Eppure, a costi fissi invariati, è stato possibile mantenere un quadro di equilibrio con minori entrate.

Questo Consiglio ha voluto seriamente dedicarsi al recupero delle morosità dei colleghi, ovvero alla riscossione delle quote pregresse di iscrizione all’albo.

Anche se questa attività, per chi spasmodicamente ricerca il consenso è controproducente, questo Consiglio ha ritenuto di procedere ugualmente secondo regole di buona amministrazione e correttezza.

Non si può rimanere ricattati nella ricerca ossessiva del consenso. Non bisogna dimenticare che siamo prima di tutto avvocati, che hanno avuto l’onore di rappresentare i colleghi nelle istituzioni, e per quanto questo periodo possa esser breve o lungo, il nostro obiettivo rimane quello di svolgere al meglio la nostra funzione: non si può dimenticare che siamo stati chiamati a ricoprire incarichi istituzionali le cui responsabilità di rappresentanza non possono essere legate a questioni di “attaccamento alle poltrone.

Quando si governa si devono anche effettuare scelte impopolari, quando sono dettate nell’interesse della istituzione che si rappresenta.

Ed ancora, sotto il profilo tecnico-operativo si è proceduto, al fine di tenere sotto controllo la spesa, alla redazione di un report trimestrale in modo tale da

monitorare in tempo reale gli andamenti di gestione, evitando eventuali anomalie che avrebbero potuto verificarsi nel corso della stessa.

Inoltre, pur mantenendo in vita i preesistenti contratti precedentemente sottoscritti con tutti gli storici fornitori di beni e servizi per il Consiglio dell'Ordine, mi sono personalmente attivato affinché i costi di mantenimento degli stessi fossero significativamente ridotti, ottenendo al momento da alcuni una riduzione degli importi.

Non si può tacere l'impegno del Consigliere Segretario che, grazie alle sue scelte tendenti ad una sempre maggiore informatizzazione dei servizi e della gestione dell'ente, ha contribuito e contribuisce ad una riduzione dei costi.

Ulteriore elemento da non sottovalutare è che l'attuale Consiglio è riuscito a mantenere invariata la quota di iscrizione all' albo, nonostante il fatto che una buona parte della stessa serva al mantenimento di enti ed organismi extraconsiliari; su questi ultimi in futuro si dovrà intervenire sia politicamente che statutariamente per chiarirne una volta per tutte il rapporto, la natura e la gestione.

Infatti, circa il 40% della quota versata da noi avvocati viene in parte rigirata nelle casse del CNF dell' OCF e della CCBE, altra invece è utilizzata per il funzionamento del Consiglio distrettuale di disciplina.

Nonostante tutto, riusciamo anche a fare fronte, nei limiti del possibile, alle richieste di contributi di solidarietà che ci giungono dai colleghi in difficoltà.

Collegi che vedendo rigettate le loro richieste dalla Cassa Forense, si rivolgono in seconda istanza al Consiglio dell'Ordine ben consapevoli che l'Ente preposto a riconoscere loro la assistenza richiesta è Cassa Forense.

Purtroppo, non sempre riusciamo a far fronte a tutte le richieste che ci giungono, la esiguità delle nostre risorse non ci permette di venire incontro a tutte le istanze; cercando piuttosto di dare priorità a quelle situazioni di maggiore gravità e criticità per quei colleghi le cui situazioni familiari ce lo impongono. Tutto quello che riusciamo a fare, per sopperire alle mancanze

delle istituzioni preposte, è destinare una parte del bilancio per venire incontro anche a queste problematiche.

In conclusione, consentitemi una metafora, è come se fossimo entrati in un appartamento già abitato, in cui si dovevano effettuare lavori di ammodernamento e ristrutturazione senza però che fosse possibile abbandonarlo. Pertanto, non si potevano iniziare i lavori contemporaneamente in tutti gli ambienti della casa, piuttosto solo procedere progressivamente per ciascuna stanza. Sarebbe stata cosa ben diversa, aver potuto fare lavori in una casa disabitata dove è molto più facile operare in libertà e senza vincoli di sorta.

Infine un ringraziamento particolare va al dott. Mario Libertino e al dott. Carlo Galloppi che con la loro umanità e competenza tecnica mi sono stati sempre vicini in questi mesi di consiliatura, sopportando con pazienza e spirito di abnegazione le richieste di chiarimento e supporto finalizzate alla corretta gestione dell'ente di cui la redazione del bilancio è la sua conclusione naturale.”

- Prende la parola il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Dott. Ragosta, il quale ringrazia il Consiglio e legge la relazione allegata.

“Signori Iscritti,

Abbiamo svolto la Revisione Contabile del bilancio consuntivo dell'ordine degli Avvocati di Napoli al 31 dicembre 2017. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo che amministra l'ordine degli Avvocati di Napoli che, con delibera consiliare del 17 aprile 2018, ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio consuntivo 2017 sul quale si concentra la presente relazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sul controllo contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e

svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Abbiamo acquisito conoscenza sul funzionamento della struttura organizzativa dell'ordine tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa riscontrabile ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

Il procedimento di revisione da noi posto in essere si è basato su verifiche a campione, degli elementi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio consuntivo, nonché sulla valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate nella redazione del bilancio.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2017 evidenzia un avanzo di gestione pari a Euro 59.805,45. Nella redazione del rendiconto consuntivo dell'esercizio 2017 non sono state operate riclassifiche contabili per cui i saldi dei singoli capitoli di spesa risultano perfettamente comparabili con quelli relativi all'esercizio 2016. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, si fa riferimento alla relazione redatta da codesto Collegio in data 26 aprile 2017.

> Di seguito si riporta una tavola di confronto riepilogativa dei risultati che hanno interessato la gestione dell'esercizio 2017 in termini di rendiconto preventivo e consuntivo:

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Delta
Cap. I - Proventi gestione Ordine	3.572.589	3.473.597	(98.992)
Cap. II - Contributi	15.000	61.856	46.856
Cap. III - Proventi patrimonio mobiliare	18.000	10.297	(7.703)
Cap. IV - Proventi patrim. Imm.re F.ne N. Amore	9.000	4.600	(4.400)
Totale Entrate	3.614.589	3.550.350	(64.239)
Cap. I - Contributi	(767.000)	(572.283)	194.717
Cap. II - Spese per il Personale	(1.315.500)	(1.307.671)	7.829
Cap. III - Uscite patrimonio mobiliare	(65.000)	(71.108)	(6.108)
Cap. IV - Spese Istituto	(561.000)	(413.292)	147.708
Cap. V - Spese di funzionamento	(447.089)	(651.166)	(204.077)
Cap. VI - Spese gestione Biblioteca	(206.000)	(197.700)	8.300
Cap. VII - Spese Fondazione Scuola Forense	(155.000)	(158.260)	(3.260)
Cap. VIII - Oneri straordinari	(98.000)	(119.264)	(21.064)
Totale Uscite	(3.614.589)	(3.490.544)	124.045
Avanzo di gestione	0	59.806	59.806

Dal confronto tra bilancio preventivo e consuntivo per l'esercizio 2017 emerge un avanzo di gestione pari a Euro 60 migliaia, sostanzialmente in linea con quanto previsto nel complesso anche se con una diversa distribuzione dei risparmi e degli incrementi nell'ambito delle singole voci di entrata e di spesa.

Da un punto di vista complessivo, nonostante il consuntivo abbia riportato entrate per l'anno 2017 inferiori a quanto preventivato per Euro 64 migliaia, il contenimento della spesa pari a Euro 124 migliaia ha consentito di raggiungere un risultato positivo di gestione.

Le differenze principali, nell'ambito dei singoli capitoli di entrata, sono ravvisabili nei capitoli I e IX delle entrate, laddove ha inciso l'abbassamento della percentuale d'incasso dall'84,61% dello scorso anno all'82,56 del 2017 oltre all'entità degli accertamenti per le entrate relative ai contributi per le spese relative al Consiglio Distrettuale di Disciplina e alle iscrizioni e sponsorizzazioni per il Premio Cafiero.

➤ Abbiamo, altresì, ritenuto utile evidenziare anche la comparazione dei singoli capitoli di entrata e di spesa con quanto emerso nell'anno 2016 e di seguito esposto:

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Delta
Cap. I - Proventi gestione Ordine	3.550.268	3.473.597	(76.671)
Cap. II - Contributi	272.769	61.856	(210.913)
Cap. III - Proventi patrimonio mobiliare	18.503	10.297	(8.206)
Cap. IV - Proventi patrimonio immobiliare	9.028	4.600	(4.428)
Totale Entrate	3.850.568	3.550.350	(300.218)
Cap. I - Contributi	(566.840)	(572.283)	(5.443)
Cap. II - Spese per il Personale	(1.365.377)	(1.307.671)	57.706
Cap. III - Uscite patrimonio mobiliare	(102.785)	(71.108)	31.677
Cap. IV - Spese Istituto	(472.968)	(413.292)	59.676
Cap. V - Spese di funzionamento	(571.841)	(651.166)	(79.325)
Cap. VI - Spese gestione Biblioteca	(234.792)	(197.700)	37.092
Cap. VII - Spese Fondazione Scuola Forense	(154.420)	(158.260)	(3.840)
Cap. VIII - Oneri straordinari	(313.181)	(119.264)	194.117
Totale Uscite	(3.782.204)	(3.490.544)	291.660
Avanzo (disavanzo) di gestione	68.364	59.806	(8.558)

Dal riepilogo emerge una riduzione delle Entrate complessive dell'Ordine pari a Euro 300 migliaia rispetto al 2016. Il motivo principale di tale scostamento deve rinvenirsi nella contabilizzazione nello scorso anno di una sopravvenienza attiva per insussistenza di passività per Euro 264 migliaia in seguito all'allineamento del debito in essere con il Consiglio Nazionale Forense.

> Sul fronte delle uscite è possibile rilevare una riduzione pari a Euro 292 migliaia dovuta, prevalentemente, alle riduzioni rilevabili nel capitolo di spesa relativo alle "spese per il personale", in quello delle "spese di istituto" e in quello relativo agli "oneri straordinari", parzialmente compensate

dall'incremento di spesa rilevato nel capitolo di spesa relativo alle "spese di funzionamento".

Il capitolo I, relativo ai contributi che il Consiglio dell'ordine elargisce durante l'esercizio di gestione, presenta un valore consuntivo pari a Euro 572 migliaia, con un aumento complessivo dell'1% rispetto al dato accertato nel precedente periodo di gestione.

Il capitolo IX, dedicato alle spese per il personale, presenta un valore consuntivo pari a Euro 1.308 migliaia, con una riduzione complessiva pari al 4,23% rispetto al dato accertato nel precedente periodo di gestione.

Il capitolo III, relativo alle spese di carattere finanziario per la gestione dei conti correnti ed alle spese per l'acquisto di mobili, macchine per ufficio e software applicativi, presenta un valore consuntivo pari a Euro 71 migliaia, con una riduzione complessiva pari al 31% se confrontato con il periodo di gestione precedente. La variazione è prevalentemente da attribuirsi alla riduzione relativa alla voce di spesa afferente le spese di acquisto di macchine d'ufficio e hardware.

Il capitolo II, relativo alle spese di istituto, presenta un valore consuntivo pari a Euro 413 migliaia, con una riduzione del 13% circa rispetto al dato accertato nel precedente periodo di gestione. La riduzione rilevabile nel 2017 è fra l'altro influenzata dalla presenza, nel 2016, di spese di iscrizione dell'ordine e dei Delegati per il Congresso Nazionale tenutosi a Rimini per Euro 45 migliaia.

Il capitolo V, relativo alle spese sostenute dal Consiglio dell'ordine per il suo funzionamento, presenta un valore consuntivo pari a Euro 651 migliaia, con un incremento pari al 14% circa rispetto al precedente periodo di gestione. Tale incremento è da attribuirsi prevalentemente alle voci di spesa relative a manutenzioni macchine d'ufficio, assistenza software e hardware, pulizia e al saldo per la gestione della Camera di Mediazione.

Il capitolo VI, relativo alla spesa sostenuta dal Consiglio dell'ordine per la copertura delle attività svolte dalla Biblioteca Alfredo De Marsico, presenta un valore consuntivo pari a Euro 198 migliaia, con una riduzione del 16% circa rispetto al precedente periodo di gestione.

Il capitolo VII, relativo alle spese per la gestione della Fondazione per l'Alta Formazione dell'Avvocatura Napoletana, presenta un valore consuntivo pari a Euro 158 migliaia, sostanzialmente in linea con il precedente periodo di gestione.

Il capitolo VIII, relativo agli oneri fiscali e straordinari, presenta un valore consuntivo pari a Euro 119 migliaia, con una riduzione pari al 62% circa rispetto al dato accertato nel precedente periodo di gestione. L'entità della variazione è prevalentemente legata all'accantonamento effettuato nel 2016 per la svalutazione di Euro 250 migliaia dei crediti vantati verso gli iscritti per annualità pregresse per i quali sono state esperite in maniera infruttuosa le procedure coattive di rito.

> Rinviando per tutti gli altri elementi di approfondimento agli atti delle verifiche trimestrali operate da questo Collegio, e nella piena disponibilità degli iscritti e del Consiglio dell'Ordine, riteniamo che il lavoro svolto fornisca una base ragionevole per l'espressione del nostro giudizio professionale.

> A nostro giudizio il bilancio consuntivo di cui sopra è stato redatto, nel suo complesso, con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato di gestione. In virtù di quanto appena esposto, si esprime parere favorevole circa l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Come già avvenuto in passato, rinnoviamo l'invito a procedere alla adozione del regolamento di contabilità, nella sua versione già visionata da codesto Collegio, al fine di poter redigere un bilancio consuntivo secondo i dettami previsti per la contabilità economica che certamente risultano più efficaci sotto il profilo della rendicontazione.

Napoli, 23 aprile 2018

dott. Tonino Ragosta

dott. Sergio Mariani

dott. Cristiano D'Andrea”

- Interviene l'Avv. Daniele Giordano che prende atto del ridotto periodo di tempo concesso. Precisa che bisognerebbe contenere le spese del CCD e dei costi delle fotocopiatrici. Critica le spese della biblioteca che sembrano troppo alte, addirittura evicendosi un passivo. Anche la Fondazione Nicola Amore va gestita in modo che non abbia passività. Auspica degli interventi in favore dei Colleghi bisognosi. Chiede di distaccare un dipendente nell'ufficio del gratuito patrocinio a spese del Coa..
- Interviene l'Avv. Donatella Giardino. Deduce che il breve periodo concesso per l'esame del bilancio non le ha consentito di verificare le “pezze” giustificative. Quanto ai manifesti ed alle spese di cancelleria nota una grande differenza tra il consuntivo del 2017 ed il preventivo 2018 molto più basso. Auspica che trimestralmente sia reso il rendiconto. Reputa positivo il preventivo 2018.
- Interviene l'Avv. Giuseppe Di Costanzo. Segue in linea di continuità l'intervento della collega Giardino auspicando che la sobrietà e la trasparenza va attuata nei fatti. Critica l'appostamento in bilancio dei contributi per le associazioni. Critica anche la scuola forense il cui rendimento sta diminuendo quanto ai suoi risultati.
- Interviene l'Avv. Nicola Vetrano che condivide la relazione del Consigliere tesoriere ed anche la metafora del Consigliere tesoriere che gli appare esaustiva.
- Interviene l'Avv. Federica Mariottino. Condivide, a nome dell'Ass. Sindacato Forense di Napoli, di cui è il Segretario, la relazione del Consigliere Tesoriere ed attende nei prossimi tempi, svolte ancora più radicali

di quelle già espresse dal Consiglio negli ultimi mesi che reputa molto positive..

- Interviene il Consigliere Tesoriere Scarpa, che conferma che nulla è segreto e che ogni pezza giustificativa resta a disposizione di tutti. Non vi sono criticità nei risultati della Scuola Forense o comunque esse non risultano..

- Il Presidente pone in votazione l'approvazione del preventivo 2018.

E' approvato il bilancio preventivo 2018 con 3 astenuti.

- Il Presidente pone in votazione l'approvazione del consuntivo 2017. E' approvato il consuntivo 2017 con 4 astenuti ed 1 voto contrario.

Alle ore 13.50 il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea.